



English version



Versione tedesca



Aggiornato al 11/06/07

Biografia

Galleria

Mostre

Onoreficenze

Pensieri

Link

Questbook

Contatti

Viviamo in un' epoca straordinaria, grazie alle conoscenze scientifiche susseguitesi in oltre duemila anni di storia. Questo ha comportato dei radicali cambiamenti in tutta la sfera che coinvolge la vita umana; e non da meno nel mondo dell'arte. Attraverso le varie espressività artistiche si è passati così dall'impressionismo di Van Gogh al cubismo di Picasso, dalla metafisica di De Chirico allo spazialismo di Fontana per approdare così al nuovo realismo della pop-art; in un susseguirsi di movimenti avanguardisti alla ricerca di nuovi linguaggi per esprimere lo storico, il sociale, il concettuale, l'informale, e il formale, con le tecniche più svariate, olio, acrilico, tecniche miste...

E' interiorizzando tutte queste conoscenze che un artista diventa termometro del proprio tempo, e attingendo ad esse arrivare a scoprire nuovi linguaggi espressivi, ed è questo che ho inteso fare con il mio umile lavoro di ricerca.

"Quando ci si trova nel declino della vita è imperativo cercare di raccogliere il più possibile delle sensazioni che hanno attraversato il nostro organismo. A pochi riuscirà di fare così un capolavoro, ma a tutti dovrebbe essere possibile preservare in tal modo qualcosa che senza questo lieve sforzo andrebbe perduto per sempre."  
(Giuseppe Tomasi Principe di Lampedusa)

Un grande poeta tedesco, tracciava per favorire la nascita di un'autentica opera di poesia: "Si dovrebbe attendere tutta una vita, risparmiare tutta una vita, se possibile sensi e dolcezza, per riuscire forse a scrivere dieci righe buone ... perchè un solo verso possa nascere bisogna avere visto molte città, conosciuto uomini, cose, conoscere gli animali, sentire come volano gli uccelli, sapere il gesto dei piccoli fiori all'aprirsi al mattino. Bisogna saper ripensare a cammini in regioni sconosciute, a incontri inattesi, a partenze che si guardavano avvicinare con estrema lentezza, ai giorni dell'infanzia ancora così oscuri...alle malattie e non è ancora abbastanza pensare a tutto questo. Bisogna avere ricordi ... e poi ancora attendere con pazienza che tornino, perchè, da soli, essi non sono ancora poesia. Quando diventano nostro sangue, sguardo, gesto e, ormai privi di nome non possono più distinguersi da noi stessi, solo allora può accadere in un raro caso o momento che da essi si stacchi e si innalzi la parola di un verso".  
(Rainer Maria Rilke)



*La colomba della pace vola di sito in sito.*

*Aiutala a fare il giro del mondo portandola nel  
tuo sito web.*

*La colomba è passata di qui il 02/10/2007*

*Immagini non riproducibili senza il consenso dell'autore  
copyright (c) 2002*

digilineb